



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N°1  
"ETTORE PAIS"  
SSMM027002 - C.F. 91015270902 - tel. 0789/25420  
Via A. Nanni - 07026 OLBIA**

Prot. n. 4091

Olbia, 29 novembre 2014

Circ.n.50

Agli alunni ed alle rispettive famiglie

Al personale docente e A.T.A.

All'albo dei plessi e sul sito web dell'Istituto

**OGGETTO: divieto di utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola.**

In considerazione del reiterarsi, in un crescendo preoccupante e disdicevole, di infrazioni da parte degli alunni e onde evitare il ricorso ad ulteriori provvedimenti disciplinari, si ritiene doveroso ed opportuno ribadire ancora una volta che ai sensi del **D.P.R. n.249/1998** (Statuto degli studenti e delle studentesse), della **Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007** nonché del **Regolamento d'Istituto** è assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.

Resta inteso che la scuola, durante lo svolgimento delle attività didattiche, continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di direzione e di segreteria amministrativa.

L'utilizzo perciò dei suddetti dispositivi elettronici, all'interno della scuola, durante le attività didattiche, è severamente vietato.

Tale divieto di utilizzo durante le ore di lezione risponde, in primis, *ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni* nonché, come precisato dalla **direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007**, *una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante e costituisce infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi.*

Inoltre dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'**articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998** si evince la sussistenza di un dovere specifico, per ciascuno studente, di non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche, considerato che lo studente ha il dovere:

- *di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione (comma 1);*
- *di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonché corretti e coerenti con i principi di cui all'art. 1 (comma 3);*
- *di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma 4).*

Va precisato, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy.

Sintetizzando, si ritiene che tale disposizione trovi giustificazione, oltre che sulla base di evidenti principi di buon senso e di buona educazione, anche nel fatto che un uso improprio del cellulare (registrazione audio, video e foto) sia passibile di pesanti sanzioni disciplinari a livello scolastico configurandosi anche, nei casi estremi, come un reato per violazione delle norme contenute nel **Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e dall'art.10 del Codice Civile**.

Considerato che la nostra scuola sinora, a seguito di violazione di tale proibizione, è intervenuta con richiami verbali e, in alcuni casi, con il ritiro temporaneo dello stesso cellulare con la conseguente riconsegna direttamente alla famiglia degli alunni, appositamente convocata, e tenuto conto del fatto che tali infrazioni si stanno replicando con una certa regolarità che palesa come gli allievi non sembrano rendersi conto della gravità dei loro comportamenti, si invitano i docenti nonché il personale collaboratore scolastico a vigilare con la massima attenzione e ad intervenire tempestivamente con richiami verbali e scritti e con il ritiro immediato del cellulare medesimo, che sarà riconsegnato solo ad un genitore.

Si rammenta ancora agli alunni che vige il divieto assoluto di “ *scattare foto o realizzare filmati all' interno dell'aula e della scuola*” e di metterli poi in rete ( facebook blog, youtube e altro) e che l'utilizzo dei siti delle reti informatiche (facebook, blog, youtube, forum...) deve essere sempre rispettoso delle persone, della loro professionalità e della direttiva sopra specificata.

Si sottolinea che qualora fossero riprese persone nell'ambito scolastico e le immagini pubblicizzate su internet senza autorizzazione, il fatto potrà essere denunciato alle autorità competenti per violazione delle norme contenute nel **Codice della Privacy ( D.Lgs. 196/2003)** e **dall'art.10 del Codice Civile** e comporterà gravi sanzioni disciplinari.

L'inosservanza di tali obblighi espone, pertanto, gli stessi discenti a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato e/o di procedimenti disciplinari da parte dell'Istituzione Scolastica, se coinvolta.

Al riguardo il Ministro della Pubblica Istruzione con la **Direttiva n° 104, del 30 novembre 2007**, ha chiarito che chiunque diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate - tramite internet o mms - rischia, anche a scuola, multe **da 3 a 18 mila euro** o **da 5 a 30 mila euro** nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy) insieme a sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

Per ovvie ragioni, **il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente, come già previsto da specifiche disposizioni ministeriali (C.M. n. 362 del 25 agosto 1998)**.

Tale divieto promana ovviamente, dunque, dall'ottemperanza ai doveri derivanti dal CCNL vigente unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli stessi insegnanti ( saper essere).

Si ribadisce che l'obbligo di vigilanza, in capo al personale docente e collaboratore scolastico, permane in tutti gli spazi scolastici ed esige la tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori di eventuali infrazioni e/o comportamenti degli alunni che minano il regolare svolgimento delle attività didattiche della scuola a maggior ragione quando si è in presenza di una condotta altamente illecita.

In particolare i docenti devono adoperarsi per garantire la massima sorveglianza degli alunni ad essi affidati, tenendo presente che dal punto di vista prettamente legale non esistono "zone franche" esenti da responsabilità e che pertanto vanno tenute in piena considerazione, da questo punto di vista, anche i corridoi, bagni, cortile, palestra e aule laboratori.

Si confida nella proficua collaborazione dei genitori perché la scuola possa davvero assurgere a una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, siano coinvolti in un'alleanza educativa che promuova l'identificazione non solo di contenuti e competenze da acquisire (**sapere e saper fare**) ma anche la trasmissione di obiettivi e valori per costruire insieme identità, senso di appartenenza e responsabilità (**saper essere**).

Si invitano, inoltre, i genitori a controllare sistematicamente il cellulare dei propri figli: parrebbe che, anche tra i nostri alunni, alcuni usino il telefonino per diffondere immagini volgari e/o pornografiche. Pertanto, si chiede ai sigg. genitori di collaborare con la scuola al fine di educare i ragazzi ad un uso corretto e opportuno di tale dispositivo, anche e soprattutto vigilando sulla "buona pratica" di non portare il cellulare a scuola, se non nei rari casi di evidente necessità, tenuto conto anche che l'istituto non può rispondere di eventuali danneggiamenti o sottrazioni di oggetti personali.

In ogni caso, qualora i genitori ritengano indispensabile dotare il proprio figliolo di un cellulare per mantenersi in contatto con lui al di fuori dell'orario delle lezioni, si determina che il telefono cellulare nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) deve essere tenuto assolutamente spento e riposto nello zaino e/o cartella e giammai in "tasca".

I docenti e i genitori degli alunni sono pertanto tenuti, per quanto di loro competenza, alla massima vigilanza e a porre in essere tutte quelle misure e/o provvedimenti atti a prevenire la violazione del divieto di cui all'oggetto. Ciò al fine di concorrere a favorire un'azione educativa che punti al rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

**I Sigg. Docenti daranno lettura integrale di questa circolare in ciascuna classe dell'Istituto promuovendo nel contempo opportuni percorsi di sensibilizzazione e discussione tra gli studenti con invito ai Genitori, annotato sul diario di ciascun discente, di prendere visione della presente nota sul Sito Web dell'Istituto ([www.scuolamediaettorepais.it](http://www.scuolamediaettorepais.it)).**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vito Gnazzo